

**Dal tribunale militare**

## **Obiezione di coscienza: tre giovani condannati**

**Oggi compariranno in giudizio altri tre obiettori,  
fra cui un torinese del Corpo europeo della pace**

Tre obiettori di coscienza sono stati processati e condannati ieri mattina dal tribunale militare di Torino. Altri tre giovani compariranno questa mattina davanti agli stessi giudici. Per solidarizzare con i giovani «incriminati», il Corpo europeo della pace, l'altra sera ha promosso una manifestazione che si è svolta in modo ordinato davanti alla caserma «Monte Grappa». Verso le 21, un folto gruppo di persone, in gran parte giovani, portatisi dinnanzi alla caserma si sono sedute per terra impugnando torce e cartelli con scritte che dicevano «No agli eserciti», «Obiezione di massa» e gridando parole d'ordine pacifiste.

Ieri davanti al tribunale militare è comparso Lino Taschini, 20 anni, da Sorisole di Bergamo, imputato di «mancanza alla chiamata alle armi». Il giovane obiettore doveva presentarsi ai primi di novembre scorso al distretto di Monza. Inviò invece una lettera nella quale precisava che non intendeva sottrarsi al dovere ma che, per motivi morali, avrebbe soltanto accettato di militare in un servizio civile. Un mese dopo l'obiettore si presenta ai carabinieri e viene rinchiuso nelle carceri di Peschiera in attesa del processo.

Davanti ai giudici Lino Taschini ha confermato la sua posizione. L'avv. Maria Magnani Noya, che lo ha difeso, ha chiesto l'assoluzione per aver agito per particolari valori morali e sociali. Tanto più, ha aggiunto, che la legge sulla obiezione di coscienza — di cui ha auspicato il riconoscimento — è in discussione al Parlamento. Il giovane è stato condannato a tre mesi, senza il beneficio della condizionale. Il P.M. ne aveva chiesti otto.

Con il Taschini sono comparsi anche due testimoni di Genova: William Vedovelli, 20 anni, da Vobarno (Brescia) e Giuseppe Capurro, 27 anni, da S. Antioco (Cagliari) imputati il primo per aver rifiutato di indossare la divisa, il secondo per mancanza alla chiamata al servizio di leva. Sono stati condannati rispettivamente a 3 mesi e a 5 mesi e 10 giorni. Il Capurro, che come il Vedovelli erano difesi dall'avv. Bruno Segre, subì altre due condanne.

Oggi saranno processati il torinese Igino Baudo, del Corpo europeo della pace, Michele Bordone e Paolo Cali tutti ventenni, imputati di disobbedienza.

ALVINITA'

17-12-69